

Prosegue questo mercoledì, e andrà avanti per tutti i mercoledì successivi, il rapporto di collaborazione tra 'La Voce di Genova' e Disco Club, il celeberrimo negozio di musica di via San Vincenzo, tra i più antichi in tutta Italia e tra gli ultimi rimasti in attività a livello di impresa indipendente. Ogni settimana, nel ciclo 'La parola a Disco Club', Gian, Dario e i numerosi altri esperti di questo impagabile 'covo' di appassionati ci accompagneranno tra le ultime uscite, qualche curiosità, le ristampe e le chicche da non perdere. Buona lettura e buon [ascolto](#) (premi su "ascolto" per vedere il video)!

Le nuove uscite della settimana disegnano un viaggio che si snoda tra generi e luoghi, partendo da una resistenza creativa che ha in sé un che di unico, passando per il blues e il folk senza mai dimenticare la propria identità artistica.

Neil Young, cantautore canadese che non ha certo bisogno di presentazioni, torna con 'Talking to the Trees', e lo fa formando una nuova band, i Chrome Hearts, dove spicca la presenza di uno dei figli di Willie Nelson, già parte del suo progetto Promise of the Real. Il disco alterna brani elettrici e acustici e affronta temi contemporanei senza sconti, come in "Let's Roll Again", esplicita critica a Elon Musk e Tesla. È un lavoro che unisce impegno civile, lirismo e fedeltà a una tradizione rock mai svuotata, rendendo Young ancora una volta un riferimento per le nuove generazioni.

Fratelli nella vita e nella musica, Luther e Cody Dickinson, aka North Mississippi Allstars, continuano il loro racconto sonoro nel solco del padre Jim Dickinson.

Il loro nuovo album, Still Shakin', è un omaggio e una reinvenzione del blues americano: c'è dentro il soul, il gospel, e tutta la fisicità che si respira lungo le sponde del Mississippi. Un disco da ascoltare a volume alto, che fa della potenza strumentale e della vitalità ritmica la propria cifra distintiva.

Dopo 35 anni torna a collaborare con Kramer, storico produttore dei Galaxie 500: Dean Wareham firma un album che è un ritorno alle radici dream pop, con eleganza e maturità. In That's the Price of Loving Me ci sono architetture sonore leggere ma complesse, tra synth, archi e riverberi, che creano paesaggi notturni e contemplativi. Un disco da ascoltare in cuffia, tra malinconia e sospensione.

Dopo l'esperienza con i Low, Alan Sparhawk cambia direzione. Il suo secondo album solista, realizzato con i Trampled by Turtles, abbandona l'elettronica per un folk asciutto, essenziale, eppure emotivamente denso. Il violino dissonante evoca echi dei Velvet Underground e delle atmosfere di Warren Ellis, mentre i testi esplorano memorie intime e paesaggi interiori. Un

Novità discografiche 18 giugno 2025

Scritto da andrea rainero

Giovedì 19 Giugno 2025 19:48 - Ultimo aggiornamento Domenica 13 Luglio 2025 09:17

album crudo, autentico e necessario. (*Isabella Rizzitano*)